



Istituto
Statale
d'**Arte**
ANTONELLO GAGINI

Piano dell'Offerta Formativa
2008/09

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1. L'ISTITUTO, LA SUA STORIA DI 125 ANNI

L'Istituto Statale d'Arte, in seno alla nostra città e nella provincia, vanta una lunga tradizione ed un ruolo di primaria importanza, meritatamente conquistati.

Sorto nel 1883 come scuola d'Arte Applicata, con i laboratori di scultura, pittura e legno, l'Istituto fu diretto dal 1891 al 1931 da Giovanni Fusero; questi diede alla scuola una svolta nell'insegnamento rivolto alle nuove tendenze dell'Arte, quali la lettura della natura attraverso una stilizzazione di linee e di colore, gli stilemi dell'Art Nouveau o Liberty reinventati nella realtà aretusea, in una ricostruzione decorativa di interi quartieri e piccoli centri ancora presenti nel territorio.

Con le successive direzioni dei Proff. Alfonso Ricca (1932-1936), Ferruccio Ferri (1938-1954), Stefano Tortorici (1955-1975), Giovanni Ballarò (1975-1977), e del Dirigente Scolastico Riccardo Sipala (dal 1978) i corsi e gli indirizzi della scuola si sono notevolmente modificati ed ampliati.

Nel 1989/90 la Scuola dava una precisa risposta alla domanda del territorio con la nascita della sede staccata di Noto;

nel 1992 l'Istituto ampliava la sua offerta con il P.N.I. (Piano Nazionale Informatico); nel 1996, con il Progetto Assistito Michelangelo, venivano aperti gli indirizzi sperimentali di Architettura e Arredo, Pittura e Decorazione Pittorica, Beni Culturali (con "Rilievo e Catalogazione", "Restauro Lapideo", etc.), per offrire agli studenti maggiori opportunità di scelta all'interno del piano di studio.

L'offerta formativa del Progetto è caratterizzata, pertanto, dalla specificità dei suoi indirizzi che rispondono in modo variegato alle richieste di un territorio caratterizzato da una poco organica ma notevole crescita economica e che richiede una migliore qualificazione professionale ed un più elevato livello specialistico, nell'ottica della cultura della flessibilità.

2. IL POF

Il POF definisce le linee generali della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, in coerenza con gli obiettivi generali dell'indirizzo di studi determinati a livello nazionale e non ultimo con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale al fine di migliorarne la qualità dei processi formativi.

Il POF, elaborato dal Collegio dei Docenti ed è il punto di riferimento imprescindibile per l'attività di programmazione degli organi collegiali; ad esso si attengono i Consigli di classe nella elaborazione del progetto formativo e i docenti nella programmazione didattico-educativa delle singole discipline.

L'azione formativa dell'Istituto si realizza attraverso :

scelte pedagogico-didattiche rigorose e collegiali che si realizzano concretamente nel processo di insegnamento/apprendimento;

una progettualità che si attua sia nelle programmazioni modulari delle singole discipline, sia una serie di iniziative strutturate che incrociano le programmazioni, concorrendo con esse al conseguimento delle finalità dell'Istituto;

un'organizzazione flessibile di tutte le attività, curricolari ed extra curricolari, antimeridiane e pomeridiane.

Il P.O.F. è sottoposto periodicamente ad un processo di valutazione per eventuali azioni correttive, integrative e di miglioramento dell'offerta formativa; è adottato dal Consiglio d'Istituto e reso pubblico.

2.1. Finalità e Obiettivi Strategici del P.O.F.

Partendo dalla convinzione che la scuola debba tutelare il pluralismo delle idee e guidare gli studenti all'acquisizione di strumenti critici onde evitare l'assimilazione passiva di modelli culturali precostituiti, gli obiettivi formativi sono progettati secondo il criterio dell'integralità culturale.

Pertanto le finalità fondamentali del nostro POF sono quelle di favorire:

- la piena realizzazione delle potenzialità individuali attraverso il superamento dei condizionamenti socio culturali e psicofisici;
- la formazione del cittadino partecipe, consapevole, responsabile delle sue scelte;

- la formazione dello studente per consentire l'accesso all'Università, a percorsi formativi post-diploma, oppure l'inserimento del mondo del lavoro;
- la costruzione di una solida cultura di base su cui poter innestare, in modo flessibile, le specifiche competenze professionali che consentano l'accesso al mercato del lavoro locale, nazionale, europeo;
- l'acquisizione della capacità di accedere alle informazioni ed elaborarle attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- la padronanza di almeno una lingua comunitaria, per rafforzare il sentimento di appartenenza all'Europa;
- la formazione di un cittadino che partecipi in modo consapevole alla vita della comunità locale, nazionale ed europea;
- la consapevolezza dell'importanza della tutela del patrimonio artistico ed ambientale come patrimonio dell'umanità intera;
- la capacità di costruire relazioni fondate sulla cooperazione, sulla solidarietà e sul rispetto della diversità culturale;
- il rispetto della propria salute e di quella degli altri.

Gli strumenti ed i metodi per il conseguimento di tali obiettivi, sono molteplici:

- una didattica resa esplicita nella programmazione dei percorsi, negli obiettivi propri delle discipline, nelle modalità di verifica;
- l'attuazione di percorsi flessibili nei contenuti, nei tempi e nell'organizzazione della didattica, funzionali a facilitare l'apprendimento; modularità, riconoscimento dei crediti formativi acquisiti, articolazione e arricchimento dell'offerta formativa curricolare con l'introduzione di insegnamenti disciplinari integrativi;
- un'attenzione all'insuccesso scolastico ed all'abbandono, attraverso le attività di accoglienza e recupero;
- un'azione rivolta "alla formazione integrale della persona" che possa far emergere attitudini, interessi, capacità, attraverso l'orientamento, gli stages, gli scambi culturali, gli approfondimenti tematici, i percorsi pluridisciplinari, i viaggi d'istruzione, le visite guidate e le attività extra-curricolari;

- un rafforzamento del rapporto con il territorio (scuole, istituzioni, imprese, enti, associazioni del lavoro e della cultura) con l'intento di valorizzare l'aspetto educativo nella costruzione delle risorse umane e di offrire un contributo al territorio;
- attività di educazione permanente attraverso la proposizione di corsi di specializzazione post-diploma (IFTS)
- corsi di formazione per docenti;
- un coinvolgimento di tutte le componenti: Dirigenza, Studenti, Docenti, Famiglie, Personale ATA chiamate ad interagire ciascuna nei rispettivi ambiti di competenza, in un clima di collaborazione e condivisione e comunque nel rispetto delle diverse metodologie operative.

2.2. Indirizzi generali per le attività della scuola individuati dal Consiglio di Istituto

- Progettazione curriculare finalizzata al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo, sia attraverso un sostegno/recupero sia attraverso percorsi di eccellenza;
- Progettazione extracurricolare che potrà prevedere:
 - a.** adesione ai progetti PON, POR ed a progetti ministeriali proposti dal altri soggetti sia pubblici sia privati, coerenti con la specificità dei singoli indirizzi;
 - b.** realizzazione di progetti ed attività culturali anche attraverso forme di collaborazione, costituzione di reti, partenariati con i soggetti pubblici e/o privati presenti nel territorio;
 - c.** progettazione organizzativa che potrà prevedere adattamenti del calendario scolastico, flessibilità didattica ed organizzativa, revisione dei curricoli, articolazione degli allievi per gruppi di livello, adesioni ed accordi di rete;
 - d.** valorizzazione delle risorse umane e professionali;
 - e.** attivazione di gestione ed amministrazione secondo principi di semplificazione, trasparenza, buon andamento, criteri dell'efficienza, efficacia ed economicità.

3. OFFERTA FORMATIVA DEL "GAGINI" – Triennio 2007/09

L'Istituto conferisce, al termine del ciclo di studi quinquennale, il diploma di Istituto Secondario di Secondo Grado valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea ed ai concorsi di Pubblica Amministrazione. D'altra parte esso non esclude la possibilità di accedere, direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria, al mondo del lavoro.

La preparazione che si consegue si caratterizza per lo stretto rapporto fra l'area tecnico-progettuale-scientifica, l'area linguistica (lo studio della lingua inglese è quinquennale in tutti i corsi) e l'area storico-umanistica, la cui armonizzazione sul comune impianto storicistico assume un alto valore pedagogico nella formazione dell'uomo e del cittadino. Per tali motivi nell'individuare le finalità educative dell'istituto, si è voluto sottolineare che:

- il modello pedagogico cui ci si deve avvicinare è quello di orientamento critico problematico per promuovere e realizzare la formazione dei giovani;

A tale premessa pedagogica vanno correlate:

- la proposta di un sicuro rapporto fra formalizzazione teorica e scientifica e traduzioni operative all'interno delle attività didattiche;
- l'inserimento dei saperi disciplinari in una dimensione europea o comunque sopra nazionale, attraverso la formazione di una più fondata coscienza, etico-civile, politica e dei valori, la riflessione sulle problematiche artistiche contemporanee.

Il progetto d'Istituto è nato, pertanto, dall'esigenza di ridefinire, in termini didatticamente e culturalmente innovativi, l'intera esperienza dei curricula scolastici. Il percorso didattico che si articola in biennio+triennio è contraddistinto da:

- a) attenzione per le problematiche del sapere e dei procedimenti operativi;**
- b) interesse per le specificità artistico-professionali di determinate realtà del nostro territorio.**

3.1 Obiettivi generali

In regime di autonomia, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del sistema di istruzione, l'offerta formativa del nostro Istituto è finalizzata a:

- a) contenere il fenomeno della dispersione e promuovere il successo scolastico;**
- b) garantire a tutti gli studenti pari opportunità di diritto/dovere allo studio;**
- c) promuovere e sollecitare l'integrazione del contesto territoriale con la scuola ai fini della conoscenza della realtà locale, della continuità con la scuola di base, della formazione professionale e dell'orientamento post-diploma;**

d) ampliare l'offerta formativa con attività che possano soddisfare le esigenze e gli interessi degli studenti.

3.2 Obiettivi didattico-educativi

La didattica è organizzata in moduli bimestrali e per blocchi di conoscenze e competenze esaustive e certificabili per consentire agli studenti di acquisire nel corso del loro processo formativo:

1. competenze ed abilità di base graduate e specifiche, relative ai diversi ambiti disciplinari;
2. competenze trasversali fondate sullo sviluppo di abilità cognitive e procedurali capaci di fare districare gli allievi nei diversi ambiti disciplinari;
3. competenze sociali che consentano di interagire nel gruppo e di confrontarsi in modo tollerante, rispettoso e costruttivo;
4. competenze metacognitive atte a fare utilizzare le conoscenze acquisite in modo personale ed autonomo.

3.3 Obiettivi Culturali

1. trasmettere il patrimonio storico, artistico, letterario e scientifico anche del territorio;
2. sviluppare competenze procedurali e progettuali, verificabili e riprogrammabili, che consentano allo studente di eseguire con perizia e destrezza compiti specifici;
3. trasmettere saperi fondati su mappe reticolari multidisciplinari;
4. sorreggere lo sviluppo cognitivo degli studenti, guidandoli ed orientandoli nell'apprendimento attraverso l'utilizzazione di metodologie e strategie didattiche rispettose dei tempi di apprendimento e delle differenze socio-culturali; sviluppare l'applicazione e l'uso nella didattica di tecnologie multimediali.

3.4 Metodi e mezzi

Tenuto conto che momenti fondamentali del percorso didattico sono quelli della verifica e della valutazione, per decidere le strategie di intervento per potenziamenti e recuperi, in tutto il processo di apprendimento l'alunno sarà messo nelle condizioni di capire il proprio grado di preparazione e sarà guidato all'autovalutazione.

Nel mediare i contenuti scolastici si farà uso di:

- una comunicazione chiara e funzionale per offrire ai discenti immediati riscontri sull'apprendimento;
- metodi di induzione, deduzione, analisi, sintesi, tenendo conto delle esigenze connesse allo sviluppo cognitivo degli alunni, nelle varie fasce d'età;

- metodologie che fanno perno sulla comunicazione nelle sue varie forme (gestuale, verbale, grafica, pittorica e plastica);

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, vengono definiti i criteri relativi alla metodologia e le modalità stesse di insegnamento, che prevedono:

- lezioni frontali;
- lezioni-dialogo;
- guida all'uso dei laboratori e della biblioteca;
- lavori di gruppo;
- uso di strumenti audiovisivi e programmi multimediali;
- lettura in classe di riviste specializzate;
- visite guidate e viaggi di istruzione;
- lezioni di recupero;
- interventi di esperti.

Fra i mezzi adoperati si segnalano: libri, manuali, riviste, articoli di giornali, filmati, uso di laboratori, griglie esplicative, mappe concettuali, lavagne luminose, proiettori, sussidi e materiale audiovisivo, conferenze.

3.5 Verifiche

Le verifiche si atterranno ai criteri di chiarezza, sistematicità e coinvolgimento dell'alunno che sarà educato all'autovalutazione attraverso continue informazioni sugli obiettivi che deve raggiungere e sui voti che scaturiranno dalle verifiche, adeguatamente motivati. Ciò servirà a recuperare la motivazione allo studio e ad attuare, grazie alle indicazioni del "feedback", strategie di recupero, potenziamento ed orientamento. Sulla base delle verifiche si instaurerà il dialogo con le famiglie, affinché gli interventi educativi di queste siano sinergici con quelli della scuola

3.6 Tipologie di Verifiche

1. Verifiche in classe: esse avverranno attraverso: osservazione diretta, esercizi applicativi, risposte a questionari e prove strutturali (come previsto dal nuovo Esame di Stato), prove scritte ed orali, prove grafico-pratiche, letture, discussioni.
2. Verifiche sul campo e "stages" professionali.

4. L'ISTITUTO D'ARTE "A. GAGINI" AMPLIA L'OFFERTA FORMATIVA

Con l'attivazione dei seguenti corsi pomeridiani aperti agli allievi e alla cittadinanza:

- Corso di lingua e civiltà Inglese
- Corsi di Informatica -3 D
- Corso di Progettazione grafica
- Corsi di approfondimento professionali

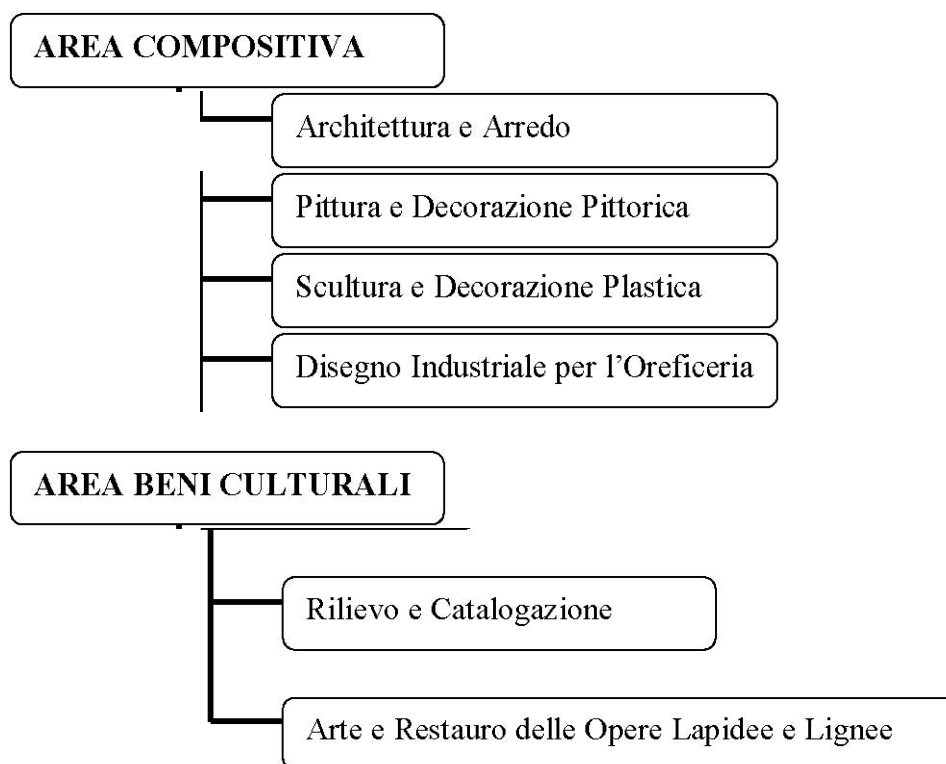
Partecipa a :

- Attività teatrali
- Olimpiadi della matematica
- Concorsi sia Nazionali che Regionali

L'ISTITUTO "A. GAGINI" VALORIZZA L'ECCELLENZA

- con la specificità del corso di studi;
- conferendo borse e premi di studio agli allievi più meritevoli.

5. INDIRIZZI SPERIMENTALI



INDIRIZZI ORDINAMENTALI

- Metalli e Oreficeria
- Decorazione Plastica

5.1 Piano di studi

Biennio

QUADRO ORARIO SETTIMANALE			
DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	1° ANNO	2° ANNO	TIPO DI PROVA
Area di base			
Italiano	5	5	S / O
Storia	2	2	O
Lingua Straniera – Inglese	3	3	S / O
Diritto ed Economia	2	2	O
Matematica e Informatica	4	4	O
Scienza della Terra	3	/	O
Biologia	/	3	O
Educazione Fisica	2	2	P / O
Religione	1	1	O
Area Caratterizzante			
Discipline Plastiche	4	4	P
Discipline Pittoriche	4	4	G
Discipline Geometriche	4	4	G
Storia dell'Arte	3	3	S / O
Esercitazioni di Laboratorio	3	3	Graf. / Prat.

Triennio

QUADRO ORARIO SETTIMANALE				
DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TIPO DI PROVA
Area di base				
Italiano	3	3	3	S / O
Storia	2	2	2	O
Lingua Straniera – Inglese	3	3	3	S / O
Filosofia	2	2	2	O
Matematica	3	3	3	O
Fisica	2	2	2	O
Educazione Fisica	2	2	2	P
Religione	1	1	1	O
Area Caratterizzante				
Storia dell'Arte	3	3	3	S / O
Chimica e Laboratorio Tecnologico	3	3	/	S / P
Area di Indirizzo				
Progettazione	6	6	6	S / G
Geometria Descrittiva	2	2	2	G
Esercitazioni di Laboratorio	8	8	11	S / P

5.2 ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER MACRO AREA

Area Linguistico-Espressiva

Obiettivi Formativi

Apprendimento consapevole ed autonomo (aperto, trasparente, coerente e duttile) di categorie concettuali, che definiscono il processo di insegnamento e apprendimento e sono in rapporto a competenze generali, raggiungibili attraverso opportune strategie comunicative. Capacità di comunicare in lingua e di interagire culturalmente, grazie all'esperienza di più culture.

Tali obiettivi consentono di promuovere:

- il sapere come conoscenza di sé e del mondo;
- il saper essere come espressione del proprio stile cognitivo, della propria motivazione, affettività e disponibilità alla acquisizione di valori etico-morali;
- il saper fare come abilità di confronto ed interazione tra diverse culture;

Nuclei fondanti

- Lessico;
- categorie grammaticali;
- fonologia;
- tipologie testuali;
- generi letterari.

A conclusione del percorso formativo l'alunno deve:

- acquisire una sicura padronanza della lingua che permetta di comunicare, interagire, decodificare e produrre testi orali e scritti;
- valorizzare la trasversalità dell'educazione linguistica, trasferendo il saper, il saper fare e il saper apprendere da una lingua all'altra e da una cultura all'altra.

Area Storico Filosofico -Sociale

Obiettivi Formativi

- fornire strumenti di orientamento spazio-temporale;
- favorire la maturazione personale;

- sviluppare la capacità di problematizzare e di riflettere criticamente sulle diverse forme del sapere.

Nuclei fondanti

- sistemi politico — istituzionali, economici, sociali, forme di produzione e di ricezione del pensiero e della cultura nella dimensione della continuità e della discontinuità temporale e spaziale;
- modi di funzionamento di tali sistemi nella reciproca interrelazione;
- varietà dei punti di vista, attraverso i quali guardare al passato e leggere il presente;
- procedure del metodo storico;
- procedure del metodo filosofico.

A conclusione del percorso formativo l'alunno deve:

- acquisire capacità di problematizzazione;
- acquisire sicura capacità di analisi delle parti costitutive del documento del testo;
- riconoscere il codice specifico, analizzarne le condizioni istituzionali, socioeconomiche e culturali;
- saper ricostruire il rapporto di interdipendenza che lega eventi, fenomeni e processi storici .

Area Tecnico -Scientifica -Progettuale

L'area scientifica concorre alla formazione culturale dello studente, potenziandone la preparazione complessiva con strumenti idonei alla comprensione critica del presente in rapporto al passato.

Obiettivi formativi

- Acquisizione e sviluppo delle capacità intuitive e logiche; astrazione e formalizzazione, mediante processi induttivi e deduttivi;
- acquisizione di diversi linguaggi specifici per coglierne i caratteri distintivi;
- utilizzazione di metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse.

A conclusione del percorso formativo l'alunno deve:

- essere in grado di sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti;
- operare con i simboli, raccogliere, analizzare, confrontare ed interpretare dati;
- usare correttamente linguaggi specifici e strumenti informatici anche ai fini comunicativi;
- acquisire competenze per elaborare percorsi interdisciplinari, dai quali emergono le "corrispondenze" tra arti figurative, letteratura, scienza e tecnologia.

6. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione educativo-didattica che è definita dal Consiglio di classe sulla base delle indicazioni generali del Collegio dei Docenti, mira alla crescita intellettuale e culturale degli allievi e si articola nelle seguenti fasi:

- diagnosi della classe: individuazione dei livelli di partenza;
- definizione degli obiettivi educativi e didattici trasversali e delle strategie concettuali ed operative che si intendono attivare negli allievi;
- definizione delle metodologie e dei comportamenti comuni;
- definizione delle prove di verifica: tipologia, periodo di somministrazione;
- criteri di valutazione.

6.1 Contenuti e criteri metodologici

I "contenuti" sono definiti da ciascun Consiglio di Classe e da ogni singolo docente, in funzione degli obiettivi prefissati nel piano dell'offerta formativa, nella Programmazione del Consiglio di Classe e nel piano di lavoro individuale, elaborato da ciascun docente per la disciplina di sua competenza.

Saranno privilegiati la partecipazione, il dialogo e l'osservazione.

Si accerterà il livello di partenza degli alunni e il possesso dei pre-requisiti mediante test d'ingresso predisposti all'interno dei Consigli di Classe e si definiranno gli obiettivi curricolari in cui verrà sempre precisato cosa l'alunno deve sapere e deve saper fare alla fine di ogni segmento di programmazione (unità didattica).

Si procederà alla scelta e all'organizzazione dei contenuti in relazione agli obiettivi e alle discipline.

Si illustreranno agli alunni il contratto formativo, gli obiettivi finali del progetto formativo.

Le tecniche di insegnamento saranno diversificate in lezioni frontali, lavori di gruppo, lavori individuali, tutoring, utilizzo dei laboratori, partecipazione a dibattiti, visite guidate, viaggi di istruzione.

6.2 Metodi e strumenti

La programmazione didattica, considerata un momento centrale del processo di insegnamento / apprendimento, si ispira ai seguenti criteri:

- rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e dei singoli moduli;
- in occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, competenze e capacità vengono misurate attraverso la prova;
- usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina;
- utilizzare tecniche che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare;
- diversificare e individualizzare gli interventi didattici nel biennio iniziale, disaggregando e riaggregando gli alunni, con il sistema delle classi aperte, per rispondere quanto più possibile ai loro bisogni affettivi e cognitivi;
- utilizzare strategie finalizzate all'apprendimento di un metodo di studio;
- utilizzare forme di apprendimento cooperativo (tutoraggio alunno-alunno, lavoro di gruppo);
- prevedere attività che, sia pure indirettamente, consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno delle programmazioni.

6.3 Strumenti adottati a sostegno della didattica

- | | |
|--|-------------------------------------|
| - Lavagna | - Laboratori informatici |
| - Lavagna luminosa | - Laboratori specialistici |
| - Libro di testo | - Biblioteca |
| - Testi trattati con finalità specifiche | - Quotidiani e riviste |
| - Videoregistratore | - CD, CDROM, audio e video cassette |
| - Personal computer e software di vario tipo | - Dizionari |
| - Documenti elettronici, cartacei e filmati | |

6.4 Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Considerato che la valutazione è un'attività continua di controllo del processo di insegnamento e consta di una serie di momenti, di cui le prove di verifica costituiscono elementi essenziali, insieme ad una costante e mirata osservazione dell'approccio didattico dell'allievo, scopo della verifica e della valutazione è quello di stimare l'evolversi del processo educativo-didattico, diagnosticare quanto viene appreso dall'allievo, non solo in termini di "sapere" ma anche di "saper fare" e di "saper essere". La verifica della programmazione educativa-didattica è compito del Collegio dei docenti. E' invece compito dei Consigli di Classe procedere alla verifica e alla valutazione della programmazione educativa e didattica elaborata in relazione al particolare gruppo – classe ed alle linee programmatiche definite nel Piano dell'offerta formativa. La verifica del lavoro svolto e l'accertamento del livello di apprendimento raggiunto dagli allievi avvengono mediante strumenti diversificati quali prove scritte, questionari, elaborati grafici, colloqui individuali, discussioni all'interno del gruppo-classe, relazioni, ricerche individuali e di gruppo.

Per la valutazione quadrimestrale e finale ci si attiene ai seguenti criteri

- livelli di partenza individuali e della classe;
- raggiungimento obiettivi minimi previsti per ogni disciplina;
- processo in itinere;
- raggiungimento degli obiettivi necessari per il proficuo inserimento nella classe successiva.

Pertanto la verifica e la valutazione devono prevedere le seguenti fasi:

- valutazione in ingresso, per verificare il livello di partenza della classe e di ogni singolo allievo per accertare il possesso dei prerequisiti necessari al raggiungimento degli obiettivi proposti;
- valutazione formativa "in itinere", supportata, oltre che da un'osservazione sistematica del comportamento degli allievi nei diversi momenti dell'itinerario formativo, da verifiche mirate ad accertare l'acquisizione di determinate competenze ed abilità raggiunti, quali contenuti o abilità possano considerarsi pienamente acquisiti;
- valutazione sommativa supportata da verifiche tese ad accertare l'apprendimento globale raggiunto e a valutare la capacità degli allievi di rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite (le verifiche si effettuano al termine di ogni modulo o/e al termine di ogni unità formativa).

La valutazione degli allievi, che avviene secondo la griglia sotto indicata, tiene in considerazione i dati direttamente misurabili delle verifiche e i seguenti dati del processo complessivo di insegnamento/apprendimento:

- la partecipazione consapevole all'attività didattica rilevabile attraverso:
 - frequenza
 - impegno
 - utilizzazione funzionale del materiale didattico
 - progressione rispetto ai livelli di partenza
 - possesso di un proficuo metodo di studio
 - livello raggiunto rispetto agli obiettivi minimi prefissati.

6.5 Criteri tassonomici della valutazione

Livello SCARSO - Voto 1/4

- **Conoscenza:** gravi lacune di base, scarsa conoscenza dei contenuti disciplinari.
- **Comprensione:** non sa spiegare e riassumere un contenuto.
- **Competenza:** non sa utilizzare le conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere situazioni problematiche.
- **Analisi:** non sa individuare la relazione tra una parte di un aggregato o contenuto e le altre parti di esso.
- **Sintesi:** non sa effettuare sintesi delle pur modeste conoscenze acquisite.
- **Valutazione:** non sa esprimere giudizi.
- **Impegno:** scarso.
- **Partecipazione:** demotivato, assume un comportamento passivo o di disturbo.
- **Frequenza:** saltuaria.
- **Progressione:** irrilevante.
- **Dialogo nel gruppo:** interviene raramente e i suoi interventi sono fuori luogo e/o non significativi rispetto all'argomento.
- **Rispetto delle differenze:** non rispetta gli altri né le opinioni altrui.
- **Collaborazione:** è restio alla collaborazione.

Livello MEDIOCRE - Voto 5

- **Conoscenza:** frammentaria e/o superficiale.
- **Comprensione:** sa spiegare e riassumere in modo parziale ed elementare.
- **Competenza:** sa utilizzare le conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere situazioni problematiche, ma solo se guidato.
- **Analisi:** distingue e collega le parti di un aggregato o contenuto con le altre parti di esso, ma in modo frammentario e non autonomo.
- **Sintesi:** effettua sintesi parziale e/o imprecisa delle conoscenze.
- **Valutazione:** è in grado di esprimere giudizi ma non li sa motivare.
- **Impegno:** discontinuo.
- **Partecipazione:** partecipa in modo discontinuo e va sollecitato al dialogo educativo.
- **Frequenza:** discontinua e/o con assenze strategiche.
- **Progressione:** lenta, discontinua.
- **Dialogo nel gruppo:** partecipa solo se interpellato e con interventi poco pertinenti.
- **Rispetto delle differenze:** poco tollerante verso gli altri e le opinioni altrui.
- **Collaborazione:** offre raramente il proprio aiuto agli altri.

Livello SUFFICIENTE - Voto 6

- **Conoscenza:** possiede i contenuti disciplinari essenziali.
- **Comprensione:** spiega e riassume in modo essenziale.
- **Competenza:** sa compiere semplici applicazioni dei contenuti appresi
- **Analisi:** distingue e collega le parti di un aggregato o contenuto con le sue altre parti.
- **Sintesi:** sa cogliere gli elementi essenziali, ma non è autonomo nel collegarli.
- **Valutazione:** in grado di esprimere giudizi motivati, ma deve essere guidato. Impegno: quasi costante.
- **Partecipazione:** partecipa in modo soddisfacente al dialogo educativo.
- **Frequenza:** quasi continua.
- Progressione lenta, discontinua.
- **Dialogo nel gruppo:** partecipa spontaneamente, ma gli interventi non sono sempre pertinenti all'argomento posto in trattazione.
- **Rispetto delle differenze:** non sempre accetta gli altri e le loro opinioni.
- **Collaborazione:** è sufficientemente disponibile ad offrire il proprio aiuto agli altri.

Livello BUONO -Voto 7/8

- **Conoscenza:** completa, ma non approfondita.
- **Comprensione:** spiega e riassume in modo autonomo e pertinente.
- **Competenza:** sa utilizzare autonomamente le conoscenze acquisite per eseguire compiti e/o risolvere situazioni problematiche.
- **Analisi:** sa distinguere e collegare tutte le parti di un aggregato o contenuto.
- **Sintesi:** sa cogliere gli elementi essenziali e collegarli in modo autonomo.
- **Valutazione:** è in grado di esprimere giudizi articolati.
- **Impegno:** assiduo
- **Partecipazione:** partecipa attivamente al dialogo educativo.
- **Frequenza:** continua.
- **Progressione:** rilevante;
- **Dialogo nel gruppo:** partecipa con interventi pertinenti
- **Rispetto delle differenze:** rispetta gli altri e le opinioni altrui
- **Collaborazione:** è disponibile ad offrire il proprio aiuto agli altri.

Livello OTTIMO – Voto 9/10

- **Conoscenza:** completa, ben strutturata, approfondita.
- **Comprensione:** spiega e riassume e rielabora in modo completo e critico.
- **Competenza:** sa utilizzare autonomamente le conoscenze acquisite per eseguire qualsiasi compito e/o risolvere situazioni problematiche anche complesse.
- **Analisi:** sa analizzare in modo completo i contenuti esprimendo valutazioni personali.
- **Sintesi:** sa cogliere gli elementi essenziali e collegarli organicamente.
- **Valutazione:** sa esprimere giudizi articolati ed originali.
- **Impegno:** assiduo e proficuo.
- **Partecipazione:** partecipa in maniera attiva e costruttiva al dialogo educativo.
- **Frequenza:** assidua.
- **Progressione:** costante e notevole.
- **Dialogo nel gruppo:** partecipa attivamente con interventi pertinenti, significativi, costruttivi.

In sede di **valutazione finale** i Consigli di classe terranno in debito conto il numero complessivo delle assenze sia nell'area di approfondimento e/o di ampliamento che in quella curricolare per la valutazione complessiva.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Tabella di attribuzione del credito scolastico

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni			
MEDIA DEI VOTI	III anno	IV anno	V anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M≤7	4-5	4-5	5-6
7<M≤8	5-6	5-6	6-7
8< M≤10	6-8	6-8	7-9

Attribuzione del credito scolastico

Classi Terze – Quarte – Quinte

I	II	III	IV			
Interesse, impegno, partecipazione a tutte le attività	Assiduita frequenza	Partecipazione ad attività complementari ed integrative	Crediti formativi (1)	Media voti	Banda di oscillazione	Credito attribuito

Allo studente che avrà conseguito una valutazione positiva in almeno tre dei quattro elementi considerati nei riquadri I, II, III, IV verrà attribuito il punteggio più alto della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Legenda

(1) Viene attribuito in base alle esperienze che l'alunno ha acquisito al di fuori della scuola appartenenza, in ambiti relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, all'ambiente al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport, che devono risultare coerenti con gli obiettivi educativi, formativi dell'istituto scolastico di appartenenza.

7. ACCOGLIENZA

Il passaggio alla scuola superiore rappresenta un momento critico per la maggior parte degli adolescenti, perciò la scuola si è attivata per aiutare gli studenti a superare tale momento.

In particolare cura un progetto di accoglienza per:

- Prevenire difficoltà di passaggio degli alunni ad un diverso ordine di scuola
- Analizzare il contesto socio-ambientale dell'alunno
- Avvicinare le famiglie alla scuola.
- Conoscere la situazione di partenza di ogni studente
- Favorire l'apprendimento tenendo conto delle motivazioni degli studenti
- Individuare gli alunni a rischio di dispersione scolastica
- Migliorare la relazione tra insegnanti e studenti per favorire la comunicazione.

E' prevista l'istituzione di due "Sportelli Tutoriali":

- Uno affidato alla Funzione Strumentale n. 3, il cui compito è quello di fornire sostegno e orientamento agli allievi;
- L'altro, relativo alla sfera affettivo-relazionale, affidato a esperti psicologi.

7.1 Azione di promozione del successo scolastico

Per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente esplicitati sono previste una serie di attività che potenziano i percorsi curricolari e contemporaneamente creare un ambiente favorevole all'apprendimento e a guidare gli allievi nelle scelte prevenendo eventuali disagi o fenomeni di dispersione.

7.2 Attività per l'orientamento/riorientamento

Lo scopo dell'orientamento è, infatti, quello di sviluppare nello studente capacità critiche in funzione delle scelte che dovrà operare in situazioni nuove.

Le tappe essenziali del processo di orientamento si snodano attraverso fasi di carattere educativo, conoscitivo e pratico.

Finalità:

- maturazione dell'identità culturale e sociale dell'alunno;
- maturazione di una scelta consapevole del proprio futuro professionale e dello stile di vita;
- sviluppo delle capacità decisionali.

Obiettivi generali

- favorire le scelte consapevoli del percorso di studi individuale;
- coinvolgere gli alunni allo scopo di ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso professionale.

Obiettivi specifici

L'attività di riorientamento si propone di agire in due direzioni parallele:

- fare acquisire agli allievi conoscenze specifiche del contesto economico, e sociale del territorio;
- potenziare abilità professionali mediante raccordi con aziende e incontri con esperti studenti e docenti universitari;
- favorire la conoscenza di sé e delle aspirazioni individuali;
- informare gli allievi sulle varie possibilità di prosecuzione degli studi offerte da Università, Enti, aziende.

Orientamento in ingresso:

Attività di informazione rivolta agli studenti delle Scuole Medie ed ai loro genitori attraverso:

- diffusione di materiale informativo di tipo cartaceo;
- organizzazione di visite negli spazi della scuola ed incontri in cui verranno illustrati le caratteristiche dell'Istituto, gli indirizzi attivati e i piani di studio;
- visite alle scuole medie del territorio per presentare il piano dell'offerta formativa.

Orientamento rivolto agli allievi del biennio

- raccordo con i docenti impegnati nel progetto accoglienza per avere una migliore conoscenza dei nuovi allievi, delle loro motivazioni e dei loro bisogni. In questa fase si programmeranno interventi interdisciplinari nell'ambito del C.d.C.

Verranno forniti strumenti di osservazione e monitoraggio quali:

schede informative

- questionario sulle aspettative riguardo la nuova scuola
- questionario socio culturale e motivazionale
- questionari di autocontrollo

Orientamento in uscita:

Si attivano percorsi di tipo informativo al fine di dare ad ogni allievo una visione più ampia del futuro percorso e/o degli sbocchi nel mondo del lavoro in riferimento alle competenze acquisite.

Si programmano nel corso dell' a. s. i seguenti incontri:

- incontri con docenti ed esponenti del mondo dell'università
- incontri con esperti provenienti dal mondo del lavoro (imprenditori, professionisti,..)

7.3 I.D.E.I.

I corsi di recupero sono considerati momento fondamentale dell'attività didattica, al fine di ridurre i tassi di abbandono e gli scarsi livelli culturali. Vengono attivati per tutto il quinquennio e in particolare per quegli alunni che risultino carenti alle prove di ingresso e affinché si mantengano paralleli alle programmazioni dei Consigli di classe. Gli interventi sono interni o esterni all'attività curricolare, costanti, interdisciplinari e il più possibile individualizzati.

Sono previste le seguenti tipologie di interventi:

- recupero disciplinare in itinere, affidato ai singoli docenti, in orario curricolare e/o con sportelli didattici;
- recupero delle abilità di base e trasversali, rivolto prevalentemente agli allievi del biennio, in itinere con un piano di lavoro individualizzato e/o con pausa didattica;
- recupero del debito formativo per gli allievi promossi con debito in una o più discipline. Nei mesi di Settembre Ottobre vengono organizzati corsi extracurricolari pomeridiani per il saldo del debito, affidati di norma al docente della disciplina. Nel mese di Novembre gli studenti affrontano la prova di verifica e il debito si considera estinto se sono stati raggiunti gli obiettivi minimi dei moduli da recuperare.
- recupero quadrimestrale per gli allievi che abbiano riportato alla prima valutazione quadrimestrale una o più insufficienze.
- interventi di approfondimento per la preparazione agli esami di Stato riguardano, di norma, le discipline oggetto delle prove scritte nonché la guida al colloquio.

Gli interventi sono, di norma, gestiti dai docenti delle discipline, in orario curricolare o extracurricolare.

7.4 Attività per l'integrazione : alunni diversamente abili ed alunni extracomunitari

Il Progetto di integrazione “Vivere bene a scuola” ha i seguenti obiettivi:

- predisporre modalità condivise di accoglienza e d'integrazione degli alunni in situazione di handicap o di origine straniera;
- promuovere atteggiamenti interculturali; predisporre, documentare e rendere visibili gli strumenti per la didattica speciale;
- strutturare percorsi d'apprendimento caratterizzati da specifiche metodologie speciali;
- rilevare i “bisogni speciali” e attivare percorsi didattici mirati;
- prendere coscienza del proprio corpo come strumento essenziale della comunicazione;
- utilizzare strumenti multimediali per la produzione di ipertesti ;
- assumere informazioni chiare, corrette e precise per sviluppare al meglio le potenzialità fisiche e psichiche personali e per migliorare la qualità della vita.

8. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'Istituto collabora con l'ASL e con Enti per rimuovere tutte le situazioni di disagio con le seguenti iniziative:

- attività di informazione con attività di ascolto individuale su richiesta;
- sensibilizzazione rivolta a tutte le prime classi sulla dimensione psicologica individuale e relazionale al fine di educare alla capacità di ascolto della dimensione interiore;
- informazioni a tutte le classi sulle problematiche delle patologie infettive correlate ai comportamenti a rischio (HIV, AIDS, EPATITE C).

Finalità generali

- Star bene a scuola per star bene con sé e gli altri;
- favorire la consapevolezza di sé per riconoscere i propri limiti e valorizzare le personali potenzialità;
- educare al senso di responsabilità ed al rispetto per gli altri;
- promuovere la comprensione della società contemporanea, la valutazione critica della realtà e dei rapporti fra sé e gli altri;
- stimolare lo sviluppo di personalità coerenti ed equilibrate, aperte a nuove esperienze e prospettive, libere nel giudizio, capaci di collaborare con gli altri e consapevoli della loro funzione sociale.

Obiettivi psico-affettivi

- Favorire la conoscenza di sé, la consapevolezza e l'accettazione del proprio vissuto emotivo, la conoscenza delle proprie risorse e possibilità;
- promuovere la comunicazione, rimuovere le difficoltà nei rapporti interpersonali, favorire un maggior benessere relazionale;
- potenziare la capacità di fare delle scelte, favorire l'assunzione di responsabilità nella definizione del proprio progetto personale, sapere chiedere aiuto.

9. L'ISTITUTO

Nell'ottica di un proficuo raccordo della scuola con l'extrascuola l'istituto:

- partecipa alla Rete di Scuole di Siracusa, (socio fondatore) di cui fanno parte 20 istituzioni scolastiche;
- svolge una politica scolastica di apertura al territorio anche attraverso la stipula di partenariati e collaborazioni con enti, associazioni culturali, club services, Università,. Enti locali
- **Certifica le competenze in lingua straniera: CERTIFICAZIONE TRINITY.**

La legge 440/97 ha sancito l'introduzione delle certificazioni esterne (per quanto riguarda la lingua straniera) nel sistema scolastico nazionale.

Per certificazione esterna si intende, un attestato, rilasciato da enti riconosciuti a livello internazionale, comprovante il livello di competenze comunicative e linguistiche conseguite dagli alunni e spendibile sia in ambito lavorativo che di studio.

Al fine di favorire il conseguimento di certificazioni esterne, la scuola organizza corsi pomeridiani svolti da insegnanti madrelingua, in preparazione agli esami per la certificazione esterna della lingua inglese (TRINITY).

I corsi, indirizzati a tutti gli allievi dell'Istituto hanno come obiettivo principale l'acquisizione delle competenze comunicative, relative al livello per cui intendono sostenere l'esame.

9.1 AMPLIA L'OFFERTA FORMATIVA, intesa come ampliamento dei saperi, sviluppo delle competenze trasversali di base; ammodernamento ed arricchimento dei curricula, valorizzazione delle eccellenze con i seguenti progetti d'istituto:

- 1 Incontri con**
- 2 Corale Gagini**
- 3 Teatro a Scuola**
- 4 Corsi di Autocad**
- 5 Corsi di approfondimento professionale**
- 6 Attività Sportiva**
- 7 Patentino a Scuola**

a) La Giornata della Memoria

In occasione della giornata della memoria, che ricorre il 27 Gennaio, la scuola organizza un momento assembleare di ricordo e riflessione su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nei giovani la memoria del tragico periodo della storia del nostro paese affinché simili eventi non accadono mai più.

Il Collegio dei docenti delega i Consigli di Classe a scegliere le modalità che ritengono più opportune per ricordare le problematiche collegate all'olocausto ed all'oppressione dei popoli.

b) Progetto Newspaper Game

L'Istituto aderisce al progetto NEWSPAPER GAME promosso da "La Sicilia Multimedia". Il progetto consiste nella ideazione elaborazione e redazione autogestita di una "pagina" contenente testi, immagini, grafica che occuperà una intera facciata del quotidiano "La Sicilia"

Il Progetto coinvolge singoli allievi e gruppi che gestiscono l'ideazione e la redazione dei contenuti della pagina.

L'obiettivo è quello di avvicinare i ragazzi al mondo della produzione delle notizie, diffondere la lettura del quotidiano e migliorare la comprensione e l'utilizzo del linguaggio giornalistico, delle tecniche di impaginazione e degli strumenti necessari per l'impaginazione.

c) Il Quotidiano in Classe

Il progetto prevede lo sviluppo dei seguenti obiettivi:

- acquisizione del linguaggio giornalistico
- capacità di leggere ed interpretare in modo critico i messaggi e i relativi linguaggi dei media
- capacità di scrivere un articolo di cronaca
- offrire nuove occasioni di insegnamento/apprendimento.

Nelle classi interessate, gli allievi e le allieve leggono ed analizzano articoli di giornale per coglierne gli aspetti formali e contenutistici. Quindi si esercitano nella produzione di articoli aiutati da docenti esperti.

L'Istituto è impegnato nella progettazione ed attuazione di progetti PON, POR e IFTS.

10. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Dirigente Scolastico, Prof. Riccardo Sipala quale legale rappresentante della comunità scolastica ha il compito di:

- assicurare il funzionamento generale dell'istituto;
- promuovere l'autonomia gestionale e didattica;
- consentire l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento, libertà di scelta educativa, ecc.)

Per garantire il regolare funzionamento delle attività didattiche, si avvale della collaborazione di alcuni docenti e del supporto di alcuni gruppi di lavoro.

10.1 LO STAFF

Collaboratore con funzione vicaria

Funzioni:

1. Coordinamento e pianificazione delle attività: calendario Consigli di classe, riunioni Collegio dei docenti, incontri scuola / famiglia;
2. Gestione quotidiana del personale (permessi, assenze, ferie, scioperi, recuperi);

3. Cura dei rapporti con docenti, alunni e genitori;
4. Gestione dei permessi di uscita degli alunni;
5. Catalogazione degli strumenti didattici di programmazione dei C.d.C. e dei singoli docenti;
7. Sostituzione del Dirigente Scolastico nel caso di assenza o impedimento dello stesso.

Collaboratore

Funzioni:

1. Coordinamento e pianificazione delle attività laboratoriali e incontri scuola / famiglia;
2. Eventuale modifiche dell'orario delle lezioni settimanali;
3. Gestione quotidiana del personale in collaborazione con il collaboratore con funzione vicaria;
4. Strutturazione e pianificazione dei corsi I.D.E.I.;
5. Cura i permessi di uscita degli alunni;
6. Collabora alla fase organizzativa delle attività parascolastiche ed extrascolastiche ;
7. Verbalizza le sedute del Collegio Docenti.

10.2 Lo staff didattico

Per contribuire alla realizzazione dell'autonomia della Scuola, il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree di intervento per i Docenti indicati come funzioni strumentali.

AREA 1

Funzione strumentale allo gestione del P.O.F.

1. Coordinamento ed eventuali revisioni ed elaborazioni del P.O.F. (Documento);
2. Coordinamento per la progettazione e l'attuazione dell'offerta formativa;
3. Monitoraggio, verifica, autovalutazione dei processi attivati e dei risultati in itinere e finali;
4. Collaborazione per la promozione delle azioni finalizzate al successo scolastico;
5. Cura dei rapporti con le istituzioni scolastiche costituite in rete con l'Istituto.

AREA 2

Funzione strumentale per gli interventi e servizi per i docenti e per gli studenti.

1. Coordinamento dell'attività di accoglienza, continuità e orientamento.
2. Analisi dei bisogni formativi del personale docente.
3. Promozione e coordinamento delle azioni finalizzate al successo scolastico.
4. Produzione e diffusione di materiali didattici.
5. Organizzazione delle attività di compensazione, integrazione, recupero.

AREA 3

Funzione strumentale strumentale per l'ampliamento e la realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni - servizi per gli studenti.

1. Rapporti con Enti, aziende etc., per assicurare l'interazione tra la scuola e il territorio.
2. Promozione e coordinamento delle progettazione e cura delle attività finalizzate alla realizzazione di interventi attuativi relative all'area professionalizzante (rapporti con enti pubblici , aziende per la realizzazione di stages formativi, attività scuola-lavoro, etc...).
3. Cura della documentazione educativa; documentazione attività (contenuti, elaborazione dati, archiviazione).

AREA 4

Funzione strumentale per l'utilizzo dei servizi in rete informatica.

1. Referente e coordinatore dei servizi MASTERCOM.
2. Referente e coordinatore DiGi scuola (servizio di aggiornamento tecnologico).
3. Attivazione del progetto di "valutazione" allievi in rete.
4. Gestione delle assenze, permessi degli allievi con comunicazioni alle famiglie.

AREA 5

Funzione strumentale all'utilizzo dei servizi in rete informatica.

1. Gestione del sito web dell'Istituto.
2. Cura la gestione dell'area interattiva del sito;
3. Catalogazione, cura e diffusione della documentazione educativa - didattica.
4. Referente per i piani integrati al P.O.F.

COMMISSIONI

Le Commissioni sono articolazioni del Collegio dei Docenti, istituite da questo nell'esercizio dei propri poteri di auto-organizzazione ogni volta che se ne verifichi la necessità. Esse svolgono una funzione preparatoria delle delibere conclusive. Le Commissioni sono permanenti e sono delegate dal Collegio dei Docenti a deliberare in sua vece, solo per fare fronte con rapidità ad esigenze urgenti o molto specifiche. Le Commissioni, in quanto articolazione del Collegio dei Docenti sono presiedute dal Dirigente Scolastico.

1^ Commissione: Ricerca e sperimentazione didattica,

La Commissione predispone attività di programmazione, sperimentazione e ricerca in campo delle innovazioni metodologiche; predispone il POF, aggiorna il piano orario settimanale predisposto dal D. S. con orario di lavoro flessibile in rapporto alla complessività dell'innovazione metodologica e curricolare. Formula criteri sul recupero delle (eventuali) frazioni d'orario.

2^ Commissione: Promozione dell'Istituto

La Commissione cura progetti di sponsorizzazione dell'Istituto attraverso:

- a. mostre, stages, spot pubblicitari, anche con l'ausilio dei mezzi di comunicazione di massa;
- b. organizza incontri, all'interno od all'esterno della scuola, con gli studenti delle medie inferiori per metterli a conoscenza delle varie attività artistico-culturali curate dall'Istituto.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti sono articolazioni permanenti del Collegio dei Docenti. Istituiti da questo nell'esercizio dei propri poteri di auto-organizzazione e sono coordinati da un docente di ruolo, nominato dal Dirigente Scolastico.

I Dipartimenti hanno il compito di:

- decidere la programmazione didattica annuale per aree disciplinari;
- proporre e coordinare l'attività di aggiornamento;
- proporre le attività didattiche non curriculari attinenti l'area disciplinare propria;
- coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici;
- predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica;
- organizzare attività e strumenti di documentazione scientifica;
- tenere rapporti con gli Enti e le Associazioni che si occupano di tematiche dell'area interessata.

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

L'organizzazione della didattica necessita di figure di docenti che assumano un ruolo di corresponsabilità e di operatività per essere più aderenti con i bisogni e le necessità degli alunni.

Ricevono la delega a presiedere i consigli di classe, compresi gli scrutini, fatti salvi i casi di volta in volta avocati dal Dirigente Scolastico.

I coordinatori curano in particolare nel corso dell'anno:

- I Collegamenti con tutti i docenti e studenti della classe;
- La gestione degli studenti della classe in ordine ad assenze, profitto, proposte di attività didattiche integrative;
- La gestione dei rapporti con i genitori;
- La programmazione didattica collegiale di classe;
- L'istruzione di proposte e di iniziative da portare in Collegio dei Docenti su recuperi, sostegni, iniziative varie, visite guidate e quant'altro attinente;
- La gestione delle cartelle didattiche individuali degli studenti.

GRUPPO HANDICAP

Il gruppo GLIS (Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica), sancito dalla legge n.104 del 1992, art. 12 e 15 comm 2, ha il compito di promuovere le iniziative educative di integrazione previste nel piano educativo ed è formato da:

- Dirigente Scolastico
- 3 insegnanti di sostegno
- 1 studente - 1 genitore
- 2 insegnanti curricolari
- Operatori sanitari.

Ha le seguenti competenze:

- metodologia dell'integrazione ed organizzazione del lavoro scolastico (assegnazione alunni, tempi di intervento, strategie operative, ecc)
- formulazione ed elaborazione del PEI
- elaborazione e stesura del profilo dinamico-funzionale
- verifica dei risultati ed eventuali modifiche e/o integrazioni del piano di lavoro unitamente al collegio dei docenti
- attribuzione delle ore e delle aree per ogni singolo portatore di handicap.

11. VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto provvede alla continua verifica della validità dei percorsi formativi progettati e realizzati con l'intento di innescare nell'attività processi di feedback funzionali alla riprogettazione -anche in itinere- dei percorsi prefigurati, che ovviamente non possono essere assunti come validi in assoluto, assiomaticamente, ma vanno riguardati come ipotesi di lavoro, che possono richiedere modifiche, anche non secondarie, a causa della loro poca aderenza o inadeguatezza per tutti o parte degli alunni.

Si prevede, dunque, di misurare in primo luogo l'efficacia del presente piano, e di controllarne, poi, l'efficienza. Andrà richiesto a docenti, studenti e genitori una valutazione dell'input relativo al progetto, il che significherà ottenere risposte in ordine: - alla discussione ed alla interiorizzazione delle finalità e degli obiettivi del piano; - alla conoscenza degli aspetti organizzativi del piano; - alla comprensibilità da parte di alunni e genitori di tutte le parti del piano.

- Andrà richiesto a docenti e studenti di indicare (**output** relativo al progetto)
- se è stato realizzato ciò che era previsto;

- se i livelli di conoscenza degli alunni si sono elevati;
- se si sono consolidate competenze e capacità;
- se gli esiti del piano sono stati in linea con le attese.
- Andrà richiesto ai docenti, agli studenti ed ai genitori una valutazione del **processo**, relativamente:
 - alla presenza di modifiche sensibili nell'attività didattica;
 - alla percezione di mutamenti organizzativi nella vita dell'Istituto; ai livelli di partecipazione delle classi alle attività proposte;
 - al grado di consapevolezza dell'ingresso di contenuti ed offerte culturali innovative rispetto alle modalità *canoniche* del processo di insegnamento-apprendimento;
 - alla programmazione dei tempi a disposizione ed al loro utilizzo.
- Pertanto, si intende attivare, come emerge dalla struttura sopra esposta, due modalità di valutazione:
 - una valutazione **interna**, affidata ai docenti dell'Istituto, che rappresenti un'autovalutazione del proprio lavoro;
 - una valutazione **esterna**, realizzata dagli studenti, dai genitori.

Gli strumenti che utilizzeremo saranno alcuni questionari., contenenti domande coerenti con gli indicatori sopra elencati, da somministrare a tutti i docenti e ad un campione significativo degli studenti e dei loro genitori. L'elaborazione e la valutazione dei risultati ottenuti dall'indagine statistica avverrà nella prima decade del prossimo mese di Giugno.

Verifica e valutazione relative agli interventi didattici integrativi (IDEI)

La flessibilità organizzativa e didattica del presente piano impone una modificazione della scansione degli IDEI;

- rimangono confermate le attività di recupero nei mesi di Settembre/Ottobre, a favore degli alunni promossi con debito formativo
- la valutazione del presente piano conterrà anche un segmento relativo al giudizio che docenti, studenti e genitori, daranno sia dell'efficienza degli interventi di recupero realizzati, sia della loro efficacia.

Le attività di recupero e di approfondimento, si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico in orario extracurriculare, con modalità individuate dai Docenti con Funzione Strumentale Area 3 e 4.

12. GLI UFFICI DELL'ISTITUTO

Direzione dei Servizi Generali e Amministrativi

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi (D.S.G.A.) svolge una complessa attività lavorativa; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione.

Promuove, coordina e verifica l'attività del personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nelle esecuzione degli atti a carattere amministrativi – contabile di ragioneria e di economato.

Firma tutti gli atti di sua competenza.

Orario dello sportello aperto al pubblico:

tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 11,00

12.1 Ufficio Amministrativo (Gestione Finanziaria e Servizi Contabili)

Mansioni svolte: Tabelle liquidazioni assegni personale, Progressione carriera, Arretrati ricostruzione carriera, Mod. A, Conguagli fiscali, Liquidazione compensi ferie S.T., Liquidazione compenso incentivante, Liquidazione: indennità di missione, compensi corsi di recupero, compensi per lavoro straordinario, compenso attività gruppo sportivo, compensi commissioni esami maturità, compilazione schede fiscali, registro fatture, registro stipendi, registro I.N.P.S., Registro C/C postale, Registro partitari, Registro di cassa, Mandati e reversali, Predisposizione allegati bilancio previsione e conto consuntivo, Modelli 101, Modelli 770, Modelli 0/1M, Contributi a carico del personale e dello Stato, Prospetto trimestrale fabbisogno spese del personale, Rapporti con la banca cassiera, Immatricolazione personale, Rilevazione dati personale.

Orario dello sportello aperto al pubblico: tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00

12.2 Ufficio didattico (Gestione Alunni)

Mansioni svolte: Iscrizione alunni, elenchi alunni, richiesta e invio documenti, Registro generale alunni, Registro dei diplomi originale, Registro carico e scarico diplomi, Registro infortuni, Registro tasse scolastiche, Registro certificati, Foglio notizie, Tabelloni voti, Certificati vari, Intestazione pagelle, Statistiche, Corrispondenza con Enti vari, Esoneri

educazione fisica, Predisposizione atti per esami di licenza, qualifica, maturità, pratiche borse di studio, pratiche contributi regionali e comunali (trasporti, libri).

Orario dello sportello aperto al pubblico: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00; martedì – mercoledì – giovedì – venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

12.3 Ufficio Personale (Amministrazione del Personale)

Mansioni svolte: Pratiche utilizzo scuola per elezioni, Registro decreti, Registro assenze, Registro certificati personale, Registro lavoro straordinario, Predisposizione visite fiscali, Decreti assenze, Ricerca personale supplente, Nomina personale supplente, Formazione graduatorie d'Istituto personale supplente, Formazione graduatorie interne, Predisposizione turnazione personale A.T.A., Prospetti recuperi chiusure prefestive personale A.T.A., Convocazione OO.CC., Predisposizione atti elezioni OO.CC., Estratti delibere OO.CC., Organico di Diritto e di Fatto, Registro stato del personale, Elenchi del personale.

Orario dello sportello aperto al pubblico: tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00

12.4 Ufficio Patrimonio (Gestione Beni Patrimoniali, Archivio e Protocollo, Contabilità di Magazzino)

Specifiche: offre un servizio di assistenza all'utenza, garantendo loro accesso. Il responsabile dell'ufficio è un personale amministrativo il quale ha delega del responsabile amministrativo per tutte le questioni di ordinaria amministrazione. Mansioni svolte: predisposizione dei libri, carico e scarico di materiale e attrezzature per i vari laboratori, tenuta schede dei singoli docenti, richiesta di preventivi, tenuta del Registro generale di ricevute fiscali. Registro Inventario. Registro Biblioteca.

Orario dello sportello aperto al pubblico: tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 11,00; lunedì – martedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

DOCENTI RESPONSABILI DEI LABORATORI

I docenti responsabili di Laboratorio procedono a subconsegnarsi dal D.S.G.A.; il materiale e le dotazioni strumentali e le apparecchiature e gli arredi di pertinenza del laboratorio meglio riportati e specificati nel registro degli inventari dello Stato e della Provincia Regionale di Siracusa, e nel registro di reparto. Da quel momento gravano sul subconsegnatario le responsabilità della cura e della custodia dei beni affidati. I docenti di laboratorio segnano al D.S.G.A. tutte le necessità e le esigenze di manutenzione ed acquisto dei materiali e delle attrezzature occorrenti per le esercitazioni di laboratorio. L'obbligo di rilevazione interno alla scuola di tutti gli interventi ritenuti necessari a ridurre i rischi e a salvaguardare gli studenti nei luoghi di lavoro, è stato dal preside affidato, delegato e girato nell'atto di nomina ai docenti dei laboratori, in quanto a ciò tenuti dalla legislazione scolastica. In mancanza di segnalazione del docente di laboratorio, la presidenza intende fruibile ed agibile la singola struttura. Gli allievi sono equiparati ai lavoratori subordinati, come recita l'articolo n°3 del D.P.R. n°547/1995. Lo stesso D.P.R. equipara i dirigenti e i preposti, in questo caso i docenti, ai datori di lavoro per quanto attiene la responsabilità di attuare e rispettare le misure di sicurezza durante lo svolgimento delle esercitazioni. Pertanto i docenti assumono, anche con propria circolare e regolamento interno di reparto, tutte le misure di tutela volte a: prevenire, ridurre, eliminare i fattori ambientali di rischio, applicare i principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e delle misure di protezione individuali, delle misure igieniche e di emergenza. In particolare decidono le misure da adottare in caso di pronto soccorso, scoppio d'incendio ed evacuazione rapida del reparto nel caso di pericolo grave immediato. Si preoccupano della regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza, nonché provvedono ad informare gli studenti sui loro doveri in materia. Allo scopo il docente di laboratorio elabora una relazione da consegnare al D. S. nella quale si evidenzia no eventuali rischi per la sicurezza e la salute degli studenti durante il lavoro; le misure di prevenzione e protezione attuale e/o proposte; i docenti dei laboratori devono esigere dagli studenti il rispetto delle misure adottate; in particolare: l'osservanza delle istruzioni impartite; l'utilizzo corretto delle apparecchiature e dei dispositivi di protezione; la segnalazione immediata di situazioni di rischio e pericolo; la manomissione dei dispositivi di sicurezza e segnalazione.

PIANO ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITA'
Anno scolastico 2008/09

Inizio attività curriculari: 10 settembre 2008
Termine attività curriculari: 12 giugno 2009
Esami di Stato: 25 giugno 2009

Sospensioni attività didattiche:

13 dicembre 2008
Dal 22 dicembre 2008 al 06 gennaio 2009
Dal 23 al 25 febbraio 2009
Dal 09 al 14 aprile 2009
02 maggio 2009
01 giugno 2009

Elezioni Organi Collegiali: 25 ottobre 2008

Viaggi di Istruzione:

Riunioni Organi Collegiali:

<u>Collegio Docenti</u>	<u>Consigli di Classe</u>
01 settembre 2008	Dal 29 settembre al 07 ottobre 2008
15 settembre 2008	Dal 17 al 21 novembre 2008
03 ottobre 2008	Dal 26 gennaio al 02 febbraio 2009
20 dicembre 2008	Dal 27 marzo al 02 aprile 2009
24 marzo 2009	Dal 12 al 19 giugno 2009
20 maggio 2009	
20 giugno 2009	

Dipartimenti

Dal 02 al 04 settembre 2008
Dal 04 al 08 aprile 2009

I Quadrimestre: dal 10 settembre 2008 al 26 gennaio 2009

II Quadrimestre: dal 27 gennaio al 12 giugno 2009

I bimestre: termine 17 novembre 2008
II bimestre: termine 26 gennaio 2009
III bimestre: termine 27 marzo 2009

Incontri Docenti-Genitori:

<u>Biennio:</u>	20 Novembre 2008	<u>Triennio :</u>	22 Novembre 2008
	02 Febbraio 2009		09 Febbraio 2009
	02 Aprile 2009		03 Aprile 2009

COORDINATORI E SEGRETARI DI CLASSE – BIENNIO.

CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
1° A – 2° A	Prof.ssa Sipala Egizia	1° A - Prof. Tarascio Andrea * 2° A - Prof.ssa Failla Maria
1° B – 2° B	Prof.ssa Gallaro Angela	1° B - Prof.ssa Cantone Salvatrice * 2° B - Prof. Cantone Salvatore
1° C – 2° C	Prof. Ossino Salvatore	1° C - Prof.ssa Ambrogio Adele * 2° C - Prof.ssa Morelli Cristina
1° D – 2° D	Prof.ssa Meli Rita	1° D - Prof. Musmeci Filippo * 2° D - Prof.ssa Arancio Giuseppina
1° E – 2° E	Prof. Canigiula Salvatore	1° E - Prof.ssa Cerami Vanila Leonarda * 2° E - Prof.ssa Gulino Maria Teresa
1° F – 2° F	Prof.ssa De Simone Giuseppina	1° F - Prof. Moruzzi Simona * 2° F - Prof. Formisano Felice

*Docenti di sostegno

COORDINATORI E SEGRETARI DI CLASSE – TRIENNIO.

CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
3° A	Prof.Cassia Domenico	Prof.ssa Ventura Maria
4° A	Prof. Lasagna Giorgio	Prof.ssa Sardo Giovanna
5° A	Prof. Raviotta Giuseppe	Prof.ssa Cascio Irene Salvatrice
3° B	Prof.ssa Pagano Lucia	Prof.ssa Citro Maria
4° B	Prof.ssa Chimirri Stella Maria	Prof. Todaro Filippo
5° B	Prof. Di Mauro Filippo	Prof.ssa Roccasalva Mirella
3° C	Prof. Pirruccio Antonino	Prof. Fiondini Aldo
4° C	Prof.ssa Dugo Rita	Prof.ssa Stivala Ester
5° C	Prof. Pelligra Biagio	Prof. Borzì Vincenzo
3° D	Prof. Bonnici Salvatore	Prof. Arioti Roberto
4° D	Prof.ssa Tortorici Maria Rosaria	Prof. Romano Paolo
5° D	Prof.ssa Lo Schiavo Lucrezia	Prof. Burgio Giuseppe
3° E	Prof.ssa Gatto Maria Rosaria	Prof.ssa Salvi Marcella
4° E	Prof.ssa Di Pietro Maria Grazia	Prof.ssa Santoro Carmela
5° E	Prof. Toro Paolo	Prof.ssa Cappuccio Carmelina

COLLEGIO DOCENTI 2008/2009

1	ARANCIO Giuseppina		56	SALERNO Concettina	
2	ARIOTI Roberto		57	SALVI Marcella	
3	BAIO Alberto		58	SANTORO Carmela	
4	BELLAVIA Giovanni		59	SARDO Giovanna	
5	BONNICI Salvatore		60	SCROFANI Lucia	
6	BORDONE Rosalba		61	SICARI Antonino	
7	BORZI' Vincenzo		62	SIPALA Egizia	
8	BURGIO Giuseppe		63	STIVALA Ester	
9	CAMPAGNA Sebastiana		64	TODARO Filippo	
10	CANIGIULA Salvatore		65	TORO Paolo	
11	CANTONE Salvatore		66	TORTORICI M. Rosaria	
12	CAPODIECI Massimo		67	VENTURA Maria	
13	CAPPUCCIO Carmelina		68	VALVO Santo	
14	CARNEMOLLA Graziella			ZAPPULLA Loredana	
15	CASCIO Salvatrice Irene				
16	CASSIA Domenico				
17	CHIMIRRI Stella Maria				
18	CITRO Maria				
19	DE SIMONE Giuseppina				
20	DI MARI Virgilio				
21	DI MAURO Filippo			SOSTEGNO	
22	DIPASQUALE Patrizia		1	AMBROGIO Adele	
23	DI PIETRO M. Grazia		2	BONGIOVANNI Amalia	
24	DUGO Rita		3	CAMPISI Corrada	
25	FAILLA Maria		4	CANTONE Salvatrice	
26	FICARA M. Grazia		5	CERAMI Vanila Leonarda	
27	FIONDINI Aldo		6	CIARCIA' Antonella	
28	FISICARO Patrizia		7	IACONA Maria	
29	FORMISANO Felice		8	MORUZZI Simona	
30	GALLARO Angela		9	MUSMECI Filippo Giovanni	
31	GANGAROSSA Emanuele		10	PARISI Antonella	
32	GATTO Maria		11	STORACI Pasqualina	
33	GIUDICE Rita		12	TARASCIO Andrea	
34	GUAGENTI Maria Grazia		13	TOMASELLO Vincenzo	
35	GULINO Maria Teresa		14	VASQUES Concetta	
36	IONADI Rosa Maria		15		
37	LALOMIA Silvana				
38	LASAGNA Giorgio				
39	LO VERSO Giacomo				
40	LOSCHIAVO Lucrezia				
41	LUCIFORA Rita				
42	MELI Rita			<i>Supplenti</i>	
43	MONTESANTI Carmine		1	ALOISI Fiorella	
44	MORELLI Cristina		2	SINATRA Marilena	
45	MOSCUZZA Antonino		3	TANTILLO Robertina	
46	MOTTA Margherita				
47	OSSINO Salvatore				
48	PAGANO Lucia				
49	PELLIGRA Biagio				
50	PIRRUCCIO Antonino				
51	PREVITE Annamaria				
52	RAVIOTTA Giuseppe				
53	ROCCASALVA Ermanno				
54	ROCCASALVA Mirella				
55	ROMANO Paolo				

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

2008/09

VIVERE BENE A SCUOLA

- 01) Incontri con ...
- 02) Continuità educativa
- 03) Corale Gagini
- 04) Teatro a scuola
- 05) Avviamento alla pratica sportiva
- 06) Il patentino a scuola
- 07) Centro Ascolto
- 08) Prevenzione droga
- 09) Educazione alla Sessualità
- 10) Prevenzione e sicurezza nella scuola

- Corsi:
- Autocad – 3D
 - Inglese per tutti (certificazione Trinity)
 - Cinema e letteratura
 - Papiro e il Ciane
 - Tecne (informatica)
 - Emergenza ambiente
 - Iconografia bizantina

- Progetti:
- Educare alla legalità
 - La scuola che collabora (H)
 - Comunicare per immagini
 - La preistoria va a scuola
 - I colori dell' arte
 - Batik e Serti
 - Fumetto

- Corsi:
- Indirizzo Beni Culturali:
- Archeologia
 - Epigrafia (greco-latina)
 - Catalogazione: archivio storico
 - Rilievo tridimensionale
 - Tecnica di rilievo topografico
 - Museo della civiltà contadina iblea
 - Stages restauro lapideo
- Indirizzo Pittura e Decorazione Pittorica
- Strappo e riattacco dell'affresco

Visite Guidate:

- Catacombe (Siracusa)
- Castello Maniace “
- Ortigia – Museo all'aperto “
- Il Museo Paolo Orsi ”
- Il Parco Archeologico “
- Villa Romana (Piazza Armerina)
- Villa del Tellaro (Noto)

Viaggi di Istruzione:

- Roma o Venezia (terze classi)
- Berlino (quarte classi)
- Palermo
- Castelli Federiciani (Puglia)
- Sila (Calabria)

TITOLO PROGETTO	INCONTRI CON ...
REFERENTI	
FINALITA'	Star bene con se stessi e con gli altri; star bene con gli altri nella propria cultura nel dialogo interculturale; star bene con le istituzioni in un'Europa che conduce verso il mondo; star bene con l'ambiente
OBIETTIVI	Favorire un aggiornamento continuo sulle tematiche culturali odierne; superare la separazione tra cultura umanistica, cultura scientifica e cultura tecnico-professionale; aprire la scuola al territorio, alle sue problematiche socio-economiche, alla sua storia artistica, culturale e socio-politica; stimolare un'attenta riflessione sui problemi della comunità nazionale ed internazionale
DESTINATARI	Gli alunni; le famiglie degli alunni
METODOLOGIA	Discussione ed elaborazione dei contenuti scelti dagli allievi; proiezione dei film sui contenuti precedentemente espressi; momenti di riflessione attraverso brainstorming; rielaborazione attraverso circe time
MOMENTI ORGANIZZATIVI	Assemblee; lettura di romanzi; proiezione film; incontri con ...
DURATA ATTIVITA'	N. 100 ore per l'intero anno scolastico
AZIONE DI COORDINAMENTO	L'azione di coordinamento sarà svolta tenendo continui contatti con i referenti ed i collaboratori delle attività extracurricolari con i quali sono previsti incontri bimestrali.
ELENCO E DESCRIZIONE STRUMENTI	Sala conferenza; teatro

TITOLO PROGETTO	AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA
REFERENTI	
OBIETTIVI	favorire la pratica sportiva anche degli studenti che non usufruiscono di altre opportunità; dare spazio alle attività d'istituto attraverso tornei di classe e di interclasse; partecipare ai campionati studenteschi; promuovere iniziative a carattere culturale per l'approfondimento delle tematiche connesse all'attività sportiva.
DESTINATARI	alunni dell'Istituto
FINALITÀ	Promuovere iniziative rivolte a favorire e ampliare le attività ludico motorie sportive, all'interno del mondo della scuola, che possono rappresentare di per sé un momento di crescita umana, civile e sociale e possono altresì fornire i dovuti contributi alla prevenzione e rimozione del disagio giovanile nei suoi vari aspetti.
STRATEGIE	approccio sistematico degli alunni alla metodologia basata sulla organizzazione di attività ludiche motorie sportive • gradualità dei tempi e dei contenuti nel rispetto degli stili di apprendimento degli alunni; • momenti operativi individuali e di gruppo.
FIGURE PROFESSIONALI	N° 1 docente esterno all'istituto con comprovate esperienze relative alle attività da svolgere.
DURATA	inizio delle attività ottobre/novembre 2008; termine delle attività aprile/maggio 2009; durata complessiva del progetto 100 ore
VALUTAZIONE	raccolta di dati statistici relativi alle frequenze; rilevazione di dati e di informazioni circa il livello degli apprendimenti acquisiti confrontati con risultati attesi; verifica dei risultati, o meglio, del valore aggiunto che il progetto ha determinato.

TITOLO PROGETTO	IL PATENTINO A SCUOLA
REFERENTI	
OBIETTIVI	<p>Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada come pedoni e come utenti di mezzi meccanici (bicicletta, ciclomotori); saper individuare ed applicare le norme del Nuovo Codice della Strada; saper riconoscere i valori della segnaletica stradale; saper valutare le varie situazioni di traffico e sapersi muovere in esso senza rischi per se stessi e per gli altri, conoscendo i pericoli che si possono incontrare per la propria ed altrui responsabilità; dimostrare consapevolezza degli atteggiamenti negativi di natura psicologica nel rapporto uomo-macchina (narcisismo, istinto di potenza); dimostrare consapevolezza di fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (mancata igiene alimentare, farmaci che agiscono sui riflessi, droga, alcoolismo)</p>
DESTINATARI	Alunni dell'Istituto
FINALITA'	<p>Su richiesta delle famiglie a norma art. 6 del D.lgs. n. 9 del 15/01/2003, la scuola organizza dei corsi finalizzati al conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore. D.L. 168 del 23/08/2005</p>
ORGANIZZAZIONE DEI CORSI	<p>Secondo le indicazioni delle linee guida ministeriali, il corso avrà la durata di 20 ore complessive suddivise in due moduli: il primo di 8 ore di educazione alla convivenza civile, da svolgere in orario curriculare e rivolto all'intera classe; il secondo di 12 ore "tecniche" (4 ore di comportamento, 6 ore di segnaletica, 2 ore di educazione al rispetto della Legge) da attivarsi in orario extracurricolare</p>
METODOLOGIA	Lezione teorica – attività laboratoriali
STRUMENTI (materiale didattico)	<p>Testo "Il ciclomotore e la circolazione" – ed. Toni; schede per attività di verifiche; computer per esercitazioni sui quiz ministeriali; fotocopie</p>
ESPERTI ESTERNI	<p>Personale specializzato dipendente dal Comando della locale P.M.; funzionario del Dipartimento per i Trasporti Terrestri</p>
DURATA	Si attiveranno tre corsi, inizio delle attività, seduta esame, aprile maggio

TITOLO PROGETTO	CONTINUITÀ EDUCATIVA
MOTIVAZIONI DEL PROGETTO	Il tema della continuità educativa costituisce un campo di ricerca ed un'esigenza sempre più profonda e necessaria, rappresenta un presupposto indispensabile per assicurare senso ed efficacia alla formazione e diventare luogo di forte crescita. Per questo la scuola progetta itinerari coordinati e intenzionali che migliorino l'offerta formativa.
FINALITÀ	favorire lo sviluppo coerente con le naturali inclinazioni dell'uomo; saper valorizzare le competenze già acquisite al fine di garantire un percorso formativo completo.
OBIETTIVI	prevenire difficoltà di passaggio degli alunni ad un diverso ordine di Scuola; ricercare problemi da condividere e mettere a punto strategie scuola-famiglia; analisi del contesto socio-ambientale dell'uomo; coordinamento dei curricoli iniziali e terminali; individuare sistemi comuni di verifica e valutazione.
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	incontri con i genitori e studenti della scuola media; raccordo con gli insegnanti della scuola media.
PRODOTTI FINALI	Realizzazione di giornalini, cd-rom, ipertesti, ecc. ed eventuale modalità di diffusione del lavoro.
FIGURE PROFESSIONALI	N° 3 docenti
DURATA	N° 60 ore per l'intero anno scolastico

TITOLO PROGETTO	LA SCUOLA CHE COLLABORA
REFERENTI	
DESTINATARI	Alunni dell'Istituto, con particolare attenzione agli alunni in situazioni di handicap e agli alunni svantaggiati.
FINALITÀ	Favorire l'integrazione a scuola.
OBIETTIVI	predisporre modalità condivise di accoglienza e d'integrazione degli alunni in situazione di handicap e degli alunni di origine straniera; promuovere atteggiamenti interculturali; predisporre, documentare e rendere visibili gli strumenti per la didattica speciale; strutturare percorsi d'apprendimento caratterizzati da specifiche metodologie speciali; rilevare i "bisogni Speciali" e attivare percorsi didattici mirati; prendere coscienza del proprio corpo come strumento essenziale della comunicazione; utilizzare strumenti multimediali per la produzione di ipertesti; assumere informazioni chiare, corrette e precise per sviluppare al meglio le potenzialità fisiche e psichiche personali e per migliorare la qualità della vita.
STRATEGIE	approccio sistematico degli alunni alla metodologia laboratoriale; gradualità dei tempi e dei contenuti nel rispetto degli stili di apprendimento degli alunni; approccio interdisciplinare; attuazione di una didattica partecipativa; momenti operativi individuali e di gruppo.
VALUTAZIONE	raccolta di dati statistici relativi alla frequenza; somministrazione di test di profitto e di relativi socio-metrici selezionati o elaborati dai docenti impegnati nel progetto; somministrazione di questionari di gradimento dell'esperienza agli alunni per la raccolta dei dati relativi alla valutazione soggettiva; monitoraggio iniziale e finale; verifica dei risultati, o meglio, del valore aggiunto che il progetto ha determinato.
FIGURE PROFESSIONALI	N° 5 docenti specializzati dell'Istituto.
DURATA	inizio delle attività novembre/dicembre 2008; termine delle attività aprile/maggio 2009; durata complessiva del progetto 150 ore.

PERSONALE A.T.A.

Direttore S.G.A. Rag. Vincenzo Firullo

Personale Amministrativo:

Cacciola Elvira
(*) Monterosso Angela
Notaro Felicità
Randazzo Carmelo
Trombatore Elvira
(*) Veneziano Francesca
Zazzaroni Daniela

Personale Tecnico:

Cataudella Giuseppina
Gulemi Natalino

Personale Ausiliario:

Cannata Salvatore
Carrabino Salvatore
(*) Carta Rosario
Cavarra Salvatore
Corsini Concetta M.
Gionfriddo Santo
Ignaccolo Giuseppina
Mauro Antonina
Migliore Francesco
Motta Paolo
Papaleo Luigi
Scaroni Fausto
Spadaro Corrado
Spadaro Matteo

Giunta Esecutiva

Presidente: D.S. Sipala Riccardo
Componente: D.S.G.A. Rag. Vincenzo Firullo
Componente: Prof. Moscuza Antonino
Componente: Sig.ra Monterosso Angela
Componente: Sig. Tarascio Andrea
Componente: Sig.na Puglia Alessandra

Consiglio di Istituto

Presidente: Sig. La Neve Antonino
Vice Presidente: Sig.ra Maltese Lucia
Dirigente Scolastico Sipala Riccardo
Componente Docenti: Prof. Bonnici Salvatore
Prof. Borzì Vincenzo
Prof. Formisano Felice
Prof. Gangarossa Emanuele
Prof. Montesanti Carmine
Prof. Moscuza Antonino
Prof. Pelligra Biagio
Prof. Sicari Antonino
Componente Genitori: Sig. Bongiovanni Marcello
Sig. Tarascio Andrea
Componente A.T.A.: Sig.ra Monterosso Angela
Sig. Randazzo Carmelo
Componente Studenti: Campisi Sarah
De Angelis Fabrizio
Puglia Alessandra
Siringo Morena